

# PICCOLO TEATRO DEL PONTE

presenta

## **Scrittura soggettiva: il discorso dell'io**

La scrittura come introspezione

a cura di Giordano Boscolo

Alzi la mano chi non ha mai tenuto un diario segreto, anche solo per un periodo limitato della propria vita.

Siate sinceri.

Una di quelle agendine dalla copertina rigida, con tanto di lucchetto, da riporre in fondo al cassetto meno accessibile a mani estranee, ben nascosta sotto i maglioni invernali, o mimetizzata tra altre scartoffie di nessuna importanza; oppure un normale quaderno, a righe o a quadretti, da lasciare con noncuranza sulla scrivania sperando che qualcuno lo legga quando siamo assenti e sopra finalmente la nostra vera personalità, i deliri e i desideri che a voce non avremmo mai avuto il coraggio di comunicare.

In un certo senso gli scrittori che fanno uso del discorso soggettivo, che amano sollevare il coperchio del loro mondo interiore facendo leva sul pronome personale IO (due vocali consecutive che ricordano il ragliare di un asino, e che invece costituiscono la soglia dell'unica realtà degna di essere esplorata), sono mossi dalla stessa molla che induce le persone comuni a fissare su pagine private pensieri e paure, sofferenze e gioie, speranze e disillusioni, sconfitte e vittorie...con una fondamentale differenza: gli scrittori, se sono davvero tali, hanno la prerogativa di trasformare ciò che nella maggior parte dei casi non riesce ad andare oltre l'esperienza personale della scrittura diaristica in un testo universale, nel quale noi lettori possiamo riconoscerci, trovando in esso la chiave interpretativa per comprendere, grazie all'aiuto di chi ha saputo tradurre in linguaggio i moti oscuri e spesso indecifrabili dell'anima, le motivazioni profonde del nostro agire.

Brani tratti da:

Agostino, "Confessioni"

Dorothy Parker, "Tanto vale vivere"

Francesco Petrarca, "De vita solitaria"

Italo Svevo, "La coscienza di Zeno"

Pascal, "Pensieri"

Jean-Paul Sartre, "La nausea"

Leopardi, "Canti"

Cioran, "Il funesto demiurgo"

Nietzsche, "Crepuscolo degli idoli"

Giordano Boscolo, "Assenze"

Dostoevskij, "Ricordi dal sottosuolo"

Bret Easton Ellis, "Meno di zero"

Ungaretti, "Poesie"